

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - AGIS01200A

I.I.S.S. "CALOGERO AMATO VETRANO"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
AGIS01200A	Medio - Basso
Tecnico	Alto
Professionale	Medio Alto
AGRH01201E	
II A	Medio - Basso
II B	Basso
II C	Medio - Basso
II D	Basso
II F	Medio - Basso
II G	Medio - Basso
AGTA012016	
II A	Medio - Basso
II B	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
AGIS01200A	2.8	0.5	0.7	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si registra una presenza di studenti di provenienza, cittadinanza e cultura diverse inferiore al 2% e una loro positiva integrazione nel contesto sociale.</p> <p>La presenza di strutture di accoglienza, comunità e case famiglie, rappresenta una valida opportunità di integrazione. Il Convitto, annesso all'Istituto, offre un servizio residenziale agli allievi provenienti da realtà geograficamente lontane ed interessati ai corsi attivati dal nostro Istituto e soprattutto un valido supporto educativo con ricaduta positiva sulla crescita umana, civile e sociale.</p>	<p>Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti è medio-basso. Il livello culturale delle famiglie non sempre è capace di fornire adeguati stimoli agli studenti. Gli alunni provengono da un vasto territorio che comprende oltre alla città di Sciacca, piccoli e medi centri delle province di Agrigento, Caltanissetta, Palermo e Trapani e pertanto subiscono i quotidiani disagi del pendolarismo. Sono altresì presenti, studenti provenienti da comunità e case famiglia. Gli studenti pendolari incontrano qualche difficoltà a seguire le attività extracurricolari.</p> <p>La percentuale degli studenti con entrambi i genitori disoccupati è del 2,8%. Tale percentuale è superiore alla media regionale e nazionale; pertanto le famiglie spesso non sono in grado di sostenere i costi per visite guidate e viaggi di istruzione.</p> <p>Le famiglie non sempre sono motivate a partecipare agli incontri programmati che propone la scuola.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>L'edificio è ubicato in una zona periferica della città di Sciacca, inserito in un gradevole contesto ambientale che offre una vista suggestiva sia sul mare, che sulla sovrastante collina di S. Calogero che ospita l'omonimo santuario e il rinomato stabilimento termale con le grotte vaporose.</p> <p>L'Istituto si colloca in una zona connotata da una eterogenea realtà economica. Infatti, sono presenti attività del settore primario, secondario e terziario. In quest'ambito, l'industria turistica rappresenta una valida opportunità di lavoro per tutti coloro che frequentano l'Istituto, trovano occupazione nelle varie realtà ricettive e ristorative. L'offerta turistica della zona di Sciacca è diversificata sia per le bellezze naturalistiche del sito che per l'imponente patrimonio storico, monumentale e termale. Nel territorio si rileva la presenza di attività artigianali legate alla produzione di ceramica artistica e di aziende operanti nel settore ittico-conserviero.</p> <p>La scuola opera nel territorio a sostegno e in collaborazione con altre Istituzioni, Enti ed Associazioni culturali, anche di natura benefica, fornendo, attraverso opportuni protocolli d'intesa, i propri servizi per eventi e manifestazioni di interesse culturale e sociale; per potenziare ed accrescere le competenze e le abilità dei nostri allievi, attua percorsi di Alternanza scuola-lavoro e di tirocini formativi con aziende qualificate ed accreditate.</p>	<p>Attualmente il territorio, come tutto il resto del Sud Italia, vive la crisi economica che ha colpito l'intero Paese, di conseguenza la disoccupazione è superiore alla media nazionale. Rispetto al passato, pur con l'insieme di risorse concesse dal territorio, negli ultimi anni la contrazione economica ha determinato una sorta di emigrazione dei giovani diplomati verso aree nazionali ed estere che offrono maggiori opportunità di lavoro. Rispetto ai dati nazionali, il tasso di immigrazione del nostro territorio è inferiore, ciò non compensa il calo demografico che negli ultimi anni ha ridotto la popolazione scolastica.</p> <p>Il contributo dell'Ente locale è esiguo ed insufficiente rispetto alle esigenze della scuola.</p>
--	--

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	23,1	31,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	61,5	47,8	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	15,4	20,7	27,4
Situazione della scuola: AGIS01200A	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	61,5	61,8	52,8
	Totale adeguamento	38,5	38,2	46,9
Situazione della scuola: AGIS01200A		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per l'edificio risulta un totale adeguamento ai fini della sicurezza e superamento delle barriere architettoniche. Nel corrente anno scolastico sono stati stanziati finanziamenti EU finalizzati alla riqualificazione e ristrutturazione di ambienti interni ed aree esterne all'edificio.</p> <p>Per le esercitazioni pratiche e per le simulazioni professionali, ma anche per elevare e valorizzare le competenze specifiche, l'Indirizzo Professionale si avvale di numerosi ed attrezzati Laboratori di Cucina e Cucina Pasticceria, di Sala Ristorante, di Bar, di Front e Back Office, ed una serie di Laboratori di Informatica, orientati alle Lingue straniere, alla multimedialità ed alle pratiche di Accoglienza, collegati in rete hardware e cablaggio d'istituto.</p> <p>L'Indirizzo Tecnico è dotato di numerosi e moderni laboratori: Laboratorio di Scienze e biologia applicata, Laboratorio di chimica, Laboratorio di propagazione meristemica, Laboratorio di chimica enologica, Laboratorio lattiero-caseario, Laboratorio di analisi chimico-fisiche del latte e un impianto oleario costituito da un mini frantoio.</p> <p>Le risorse economiche di cui dispone la scuola derivano dai finanziamenti statali, oltre sei milioni di euro per retribuzione accessoria, supplenze brevi, stipendi Personale di ruolo e Personale supplente, dai contributi volontari delle famiglie, dai finanziamenti della Provincia, Regione e dai Privati.</p>	<p>La sede scolastica, situata in C.da Marchesa, è dislocata rispetto all'area urbana ed è raggiungibile soltanto mediante pullman di linea e di città, in parte adeguati agli orari scolastici e che condizionano in certa misura lo svolgimento di attività curricolari ed extracurricolari.</p> <p>L'edificio, costruito intorno agli anni '70, seppur rivisto recentemente con interventi di manutenzione rivolti al prospetto esterno, risente di obsolescenza strutturale, manifestando evidenti casi di umidità e ammaloramento di pilastri e travate.</p> <p>Gli edifici risultano insufficienti rispetto alle esigenze didattiche e laboratoriali.</p> <p>La riduzione dei finanziamenti effettuata negli anni, ha rappresentato, e rappresenta in prospettiva, un problema per la scuola che si è vista costretta ad utilizzare altri contributi per assolvere a funzioni prima retribuite con i fondi dello Stato. I contributi provenienti dalle famiglie sono ridotti.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:AGIS01200A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
AGIS01200A	77	89,5	9	10,5	100,0
- Benchmark*					
AGRIGENTO	6.153	91,5	575	8,5	100,0
SICILIA	66.368	89,6	7.666	10,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:AGIS01200A - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
AGIS01200A			6	7,8	29	37,7	42	54,5	100,0
- Benchmark*									
AGRIGENTO	58	0,9	1.052	17,1	2.467	40,1	2.576	41,9	100,0
SICILIA	651	1,0	11.492	17,3	27.775	41,8	26.450	39,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:AGIS01200A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
AGIS01200A	73,3	26,7	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:AGIS01200A - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AGIS01200A	11	16,2	9	13,2	16	23,5	32	47,1
- Benchmark*								
AGRIGENTO	815	15,0	1.686	31,1	1.038	19,2	1.877	34,7
SICILIA	8.109	13,9	16.170	27,7	11.098	19,0	23.077	39,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AGRIGENTO	82	97,6	1	1,2	-	0,0	-	0,0	1	1,2
SICILIA	812	92,0	11	1,2	21	2,4	6	0,7	33	3,7
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	7,7	1,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	11,5	10,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	2,4	1,7
	Più di 5 anni	80,8	85,7	79
Situazione della scuola: AGIS01200A	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,5	16,7	24,2
	Da 2 a 3 anni	34,6	41,8	33,6
	Da 4 a 5 anni	26,9	17,1	15,4
	Più di 5 anni	26,9	24,3	26,7
Situazione della scuola: AGIS01200A		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'89,5% dei docenti in servizio nella Scuola opera con un contratto a Tempo indeterminato; il 47,1% degli stessi presta servizio da più di 10 anni nell'istituto garantendo continuità didattica ed educativa.</p> <p>Il 73,3% del personale docente è in possesso di Laurea. Il rimanente 26,7% non laureato è collocato nella docenza all'interno di discipline tecno-pratiche.</p> <p>Il 15% dei docenti, come si evince dalla somministrazione dei questionari, possiede altre abilitazioni; quasi tutti, comunque, hanno acquisito altri titoli (Sostegno, ECDL, iscrizione Albi Professionali, Diplomi post universitari, certificazioni linguistiche).</p> <p>Il Dirigente Scolastico ha sette anni di esperienza nel ruolo di appartenenza ed è titolare in sede, con incarico effettivo, da due anni.</p>	<p>Il personale docente non è anagraficamente giovanissimo: più del 54% dello stesso, infatti, si colloca in una fascia di età superiore ai 55 anni. Tale percentuale è superiore alla media regionale e nazionale. Alcuni docenti pertanto si mostrano restii all'innovazione didattica e alla frequenza di corsi di formazione e aggiornamento.</p> <p>Il divario anagrafico tra docenti e alunni è rilevante determinando un gap generazionale che a volte influisce negativamente nella relazione e nella comunicazione tra le due componenti scolastiche.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: AGIS01200A	126	71,6	141	82,0	104	72,2	125	83,3
- Benchmark*								
AGRIGENTO	917	58,5	957	72,6	952	73,0	906	76,5
SICILIA	8.234	55,6	7.388	68,4	6.893	69,9	5.835	70,3
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: AGIS01200A	42	23,9	38	22,1	27	18,8	43	28,7
- Benchmark*								
AGRIGENTO	210	13,4	199	15,1	204	15,6	184	15,5
SICILIA	2.931	19,8	2.569	23,8	2.022	20,5	1.724	20,8
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: AGIS01200A	18	94,7	27	87,1	22	78,6	24	85,7
- Benchmark*								
AGRIGENTO	927	69,3	854	74,5	791	71,8	793	75,8
SICILIA	12.257	67,9	11.113	73,2	11.048	74,6	10.205	77,7
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: AGIS01200A	5	26,3	9	29,0	5	17,9	5	17,9
- Benchmark*								
AGRIGENTO	218	16,3	270	23,6	256	23,3	214	20,5
SICILIA	4.138	22,9	4.249	28,0	4.260	28,8	3.638	27,7
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: AGIS01200A	16	36	29	13	6	-	16,0	36,0	29,0	13,0	6,0	0,0
- Benchmark*												
AGRIGENTO	140	344	257	144	43	-	15,1	37,1	27,7	15,5	4,6	0,0
SICILIA	1.078	2.445	1.635	837	295	-	17,1	38,9	26,0	13,3	4,7	0,0
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: AGIS01200A	7	6	10	3	-	-	26,9	23,1	38,5	11,5	0,0	0,0
- Benchmark*												
AGRIGENTO	192	369	309	173	82	2	17,0	32,7	27,4	15,4	7,3	0,2
SICILIA	2.397	4.841	3.432	1.753	872	23	18,0	36,3	25,8	13,2	6,5	0,2
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: AGIS01200A	1	0,6	5	2,8	3	2,0	2	1,3	0	0,0
- Benchmark*										
AGRIGENTO	-	1,8	-	1,0	-	0,9	-	1,1	-	0,7
SICILIA	-	4,1	-	2,6	-	2,8	-	4,0	-	1,5
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: AGIS01200A	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
AGRIGENTO	-	1,4	-	0,8	-	1,5	-	3,0	-	3,2
SICILIA	-	3,0	-	2,0	-	2,9	-	3,1	-	2,5
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: AGIS01200A	9	5,4	7	4,1	2	1,1	2	1,1	-	-
- Benchmark*										
AGRIGENTO	174	12,7	57	4,4	39	3,6	10	1,8	1	1,7
SICILIA	1.232	9,4	493	4,0	294	3,0	100	1,4	52	1,7
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: AGIS01200A	-	-	1	5,6	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
AGRIGENTO	121	11,8	52	5,8	38	4,1	21	6,5	30	17,5
SICILIA	1.192	7,9	545	4,0	428	3,2	175	2,6	225	5,7
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: AGIS01200A	10	6,0	5	3,0	3	2,1	4	2,7	-	0,0
- Benchmark*										
AGRIGENTO	170	12,2	69	5,5	41	3,2	23	2,0	3	0,3
SICILIA	1.652	12,6	499	4,8	274	2,9	159	2,0	63	0,9
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: AGIS01200A	1	5,6	1	3,3	1	3,7	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
AGRIGENTO	152	12,8	49	4,5	41	3,9	24	2,3	8	0,6
SICILIA	1.756	10,8	733	5,1	550	3,9	365	2,9	181	1,3
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>a) Gli Studenti ammessi alla classe successiva si attestano su percentuali superiori rispetto al dato provinciale, regionale e nazionale: l'83% al Professionale e l'85% al Tecnico.</p> <p>b) Il 38,5% degli studenti diplomati al Tecnico si colloca nella fascia di votazione che va dal 71 all'80.</p> <p>c) Nessun alunno ha abbandonato gli studi in corso d'anno nell'indirizzo Tecnico e solo un'insignificante percentuale li ha abbandonati a partire dalla terza classe nell'indirizzo Professionale.</p> <p>d) Si registra un positivo movimento in entrata al primo e secondo anno.</p>	<p>a) Gli studenti sospesi nell'indirizzo Professionale si attestano su percentuali superiori rispetto alla media provinciale e regionale.</p> <p>b) Il 36% degli allievi del Professionale si diploma con un punteggio tra 61 e 70, mentre nessun allievo risulta diplomato con lode.</p> <p>c) Gli studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno sono il 2,8% nella seconda classe del Professionale.</p> <p>d) Si registra un movimento in uscita alla fine del conseguimento della Qualifica nell'indirizzo Professionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica

		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

RUBRICA DI VALUTAZIONE (4)

A fronte di alcuni abbandoni o trasferimenti in altri Istituti scolastici, la scuola accoglie studenti provenienti da altri Istituti, per cui, il divario tra gli allievi in uscita e quelli in entrata è quasi nullo. La maggior parte di essi, considerato il contesto socioculturale di appartenenza, si attesta su un livello medio di valutazione, mentre soltanto una minoranza raggiunge livelli ottimali. I criteri di valutazione adottati dalla scuola garantiscono nella maggior parte dei casi il successo formativo degli allievi, in quanto tengono conto dei livelli di partenza, dell'impegno, della partecipazione, considerando positivamente anche il minimo progresso raggiunto.

MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO ASSEGNATO

Il giudizio assegnato scaturisce dalla lettura degli esiti degli Scrutini, dai dati rilevanti le percentuali dei trasferimenti e degli abbandoni in corso d'anno. Un numero considerevole di allievi raggiunge il successo scolastico. Dopo il terzo anno, al conseguimento della Qualifica professionale, alcuni studenti abbandonano la scuola per trovare occupazione nel mondo del lavoro per quanto riguarda l'indirizzo Professionale.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: AGIS01200A - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,0	58,5	65,3			43,4	43,7	49,2	
AGIS01200A	44,3	↓	↓	↓	-9,4	33,2	↓	↓	↓	-5,8
AGRH01201E	43,8	n/a	n/a	n/a	n/a	31,7	n/a	n/a	n/a	n/a
AGTA012016	46,6	n/a	n/a	n/a	n/a	39,7	n/a	n/a	n/a	n/a
		55,3	55,0	63,1			42,6	41,5	48,9	
Tecnico	46,6	↓	↓	↓	-14,4	39,7	↓	↓	↓	-6,8
AGTA012016 - II A	46,8	↓	↓	↓	-14,8	46,3	↑	↑	↓	-0,4
AGTA012016 - II B	46,4	↓	↓	↓	-16,0	30,1	↓	↓	↓	-17,4
		47,1	47,5	51,9			35,4	36,1	37,7	
Professionale	43,7	↓	↓	↓	-7,2	31,7	↔	↓	↓	-5,7
AGRH01201E - II A	31,5	↓	↓	↓	-21,3	25,8	↓	↓	↓	-12,0
AGRH01201E - II B	41,1	↓	↓	↓	-7,2	25,9	↓	↓	↓	-10,1
AGRH01201E - II C	51,9	↑	↑	↔	1,2	30,3	↓	↓	↓	-6,4
AGRH01201E - II D	44,4	↔	↓	↓	-4,5	39,3	↔	↑	↑	3,5
AGRH01201E - II F	42,0	↓	↓	↓	-10,0	35,8	↔	↔	↓	-1,4
AGRH01201E - II G	45,7	↔	↔	↓	-7,6	31,2	↓	↓	↓	-6,8

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AGTA012016 - II A	8	5	3	0	0	5	1	3	6	1
AGTA012016 - II B	3	9	0	0	0	9	2	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AGIS01200A	39,3	50,0	10,7	0,0	0,0	51,9	11,1	11,1	22,2	3,7
Sicilia	29,4	32,7	21,3	11,6	4,9	32,3	34,1	16,8	7,7	9,1
Sud e Isole	31,0	30,8	20,3	13,3	4,5	35,8	33,7	15,8	7,3	7,3
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AGRH01201E - II A	9	4	0	0	0	10	5	0	0	0
AGRH01201E - II B	8	5	3	1	2	13	4	2	0	0
AGRH01201E - II C	2	7	5	2	6	9	8	5	0	0
AGRH01201E - II D	3	9	4	2	1	2	1	10	5	1
AGRH01201E - II F	9	5	2	2	3	4	7	3	4	4
AGRH01201E - II G	6	7	3	2	4	8	7	4	3	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AGIS01200A	31,9	31,9	14,7	7,8	13,8	38,7	26,9	20,2	10,1	4,2
Sicilia	27,0	33,9	14,9	12,1	12,1	31,4	29,4	19,6	6,3	13,2
Sud e Isole	28,6	32,6	13,5	11,7	13,6	29,4	28,4	19,1	7,4	15,7
Italia	19,6	25,9	17,0	16,0	21,5	20,1	26,2	22,2	14,3	17,2

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
AGIS01200A - Tecnico	0,2	99,8	32,5	67,5
- Benchmark*				
Sud e Isole	51,1	48,9	48,7	51,3
ITALIA	12,2	87,8	10,4	89,6


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
AGIS01200A - Professionale	16,3	83,7	24,3	75,7
- Benchmark*				
Sud e Isole	74,6	25,4	69,0	31,0
ITALIA	60,6	39,4	63,0	37,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>PUNTI DI FORZA</p> <p>a) La scuola assicura esiti uniformi tra le varie classi e garantisce l'assoluta veridicità e attendibilità dei risultati delle prove standardizzate nazionali. Queste ultime, infatti, non differiscono dal rendimento abituale delle classi.</p> <p>b) Per quanto concerne l'indirizzo Professionale, le competenze sono distribuite in modo omogeneo tra le varie fasce di livello.</p>	<p>a) I risultati raggiunti nell'indirizzo Professionale evidenziano un punteggio medio inferiore rispetto alla percentuale regionale e nazionale sia nelle prove di Italiano che in quella di Matematica. Un gap di poco inferiore alla media regionale e nazionale si registra nell'indirizzo Tecnico.</p> <p>b) I livelli di apprendimento degli studenti si attestano nella fascia medio-bassa in entrambi gli indirizzi e in entrambe le prove. Riguardo al Tecnico nelle prove di Italiano non si registrano competenze di livello 4 e 5. Le disparità al livello di risultati sono concentrate nell'articolazione "Enogastronomia".</p> <p>c) Al Tecnico, per la Matematica, si registra una diversificazione di livelli di competenza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

RUBRICA DI VALUTAZIONE (2)

Il punteggio di Italiano e/o Matematica della scuola alle Prove Invalsi è inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in entrambe le discipline non sono molto distanti tra loro. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 è in linea con la media regionale e Sud-isole. I punteggi delle diverse classi non fanno rilevare grandi variazioni all'interno della media della scuola. Inoltre, le disparità a livello di risultati tra gli alunni sono in regressione nel corso della permanenza a scuola, in genere per tutte le sezioni ed in entrambi gli indirizzi.

MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO ASSEGNATO


Il giudizio assegnato scaturisce dalla lettura degli esiti delle prove standardizzate nazionali e dal loro confronto con i dati nazionali, regionali e riguardanti il Sud e le isole. Infatti, per le fattispecie evidenziate nella voce "Punti di forza" e "Punti di debolezza", i risultati raggiunti in entrambe le prove nell'indirizzo Professionale evidenziano un punteggio medio sensibilmente inferiore rispetto ai riferimenti di cui sopra, mentre l'indirizzo Tecnico-Agrario si attesta con un gap di poco inferiore alla media nazionale e regionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il clima socio-relazionale è positivo, gli alunni sviluppano un adeguato senso di appartenenza alla comunità scolastica.</p> <p>a) Il 60% circa degli allievi si dichiara soddisfatto delle attività promosse dall'Istituto (Laboratori extracurricolari, progetti, ecc.).</p> <p>b) Il 60% degli studenti afferma che aiuterebbe un compagno in difficoltà.</p> <p>c) Si rileva un significativo progresso comportamentale degli allievi lungo il percorso scolastico. Inoltre, il 52% degli allievi ritiene che la scuola sia attenta alla crescita dell'autonomia personale.</p> <p>d) Il 62% degli studenti dichiara di conoscere adeguatamente il Regolamento d'Istituto.</p> <p>e) L'80% circa degli studenti mostra di possedere un adeguato rispetto degli arredi scolastici.</p> <p>f) Il 76% interverrebbe senza esitazione in aiuto di un compagno trattato male da un coetaneo.</p> <p>g) L'82% circa degli studenti ritiene di sentirsi ben accolto dai compagni.</p> <p>h) L'80% circa degli allievi afferma di non aver mai o quasi litigato con i compagni di classe.</p>	<p>a) Il 70% degli alunni ritiene che il Regolamento d'Istituto venga poco rispettato.</p> <p>b) Il 60% circa degli allievi interpellati evidenzia un atteggiamento passivo nei riguardi della pulizia degli ambienti comuni.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

RUBRICA DI VALUTAZIONE (4)

La scuola valuta le competenze chiave di cittadinanza degli studenti e, sin dall'inizio dell'anno scolastico, predispone apposite griglie per la valutazione del comportamento degli allievi, tenendo conto di parametri stabiliti collegialmente e inseriti nel P.O.F (partecipazione, assiduità della frequenza, note disciplinari, ritardi, rispetto delle regole, spirito di gruppo, ecc.). Il livello delle competenze chiave raggiunto dagli studenti è adeguato; essi sono, in linea di massima, in possesso delle competenze sociali e civiche (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli allievi raggiunge un' accettabile autonomia nell'organizzazione dello studio e nella personale gestione dell'apprendimento. La scuola adotta, altresì, criteri comuni per la valutazione del comportamento ed utilizza griglie di valutazione per attestare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Non si riscontrano significative differenze tra le classi e tra gli indirizzi, sia a livello di competenze chiave, che di cittadinanza.

MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO ASSEGNATO

Il giudizio assegnato scaturisce sia dalla rilevazione dei dati ottenuti dalla somministrazione del questionario Studenti, nonché da ciò che la scuola ha realizzato durante l'anno scolastico in merito al possesso delle competenze chiave di cittadinanza e dei livelli raggiunti dagli studenti. Nonostante le criticità evidenziate all'interno della voce "punti di debolezza", circa l'atteggiamento poco attento nei riguardi dell'ambiente scolastico; la maggioranza degli alunni attribuisce una grande rilevanza al rapporto tra i pari e al rispetto reciproco.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
AGIS01200A	42,9
AGRIGENTO	45,0
SICILIA	43,4
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
AGIS01200A	14,3	71,4	14,3	25,0	50,0	25,0	0,0	100,0	0,0
- Benchmark*									
AGRIGENTO	27,2	50,2	22,6	33,4	33,6	33,0	44,0	41,2	14,8
SICILIA	28,6	41,5	29,9	32,4	34,7	33,0	49,0	29,8	21,3
Italia	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
AGIS01200A	14,3	50,0	35,7	25,0	50,0	25,0	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*									
AGRIGENTO	31,8	24,0	44,2	31,6	20,8	47,5	43,5	26,2	30,2
SICILIA	32,4	20,3	47,3	34,1	18,9	47,0	45,9	18,0	36,0
Italia	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
AGIS01200A	108	68,4	50	31,6	158
AGRIGENTO	2.570	69,8	1.111	30,2	3.681
SICILIA	28.546	72,3	10.950	27,7	39.496
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
AGIS01200A	80	75,5	44	88,0
- Benchmark*				
AGRIGENTO	2.261	92,6	806	82,7
SICILIA	24.339	90,3	8.027	80,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
AGIS01200 A	istituto professionale	61	51	24	5	2	-	42,7	35,7	16,8	3,5	1,4	0,0
- Benchmark*													
AGRIGENT O		580	304	122	28	9	1	55,6	29,1	11,7	2,7	0,9	0,1
SICILIA		5.530	2.859	826	168	29	5	58,7	30,4	8,8	1,8	0,3	0,1
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
AGIS01200 A	istituto tecnico	12	19	3	6	1	-	29,3	46,3	7,3	14,6	2,4	0,0
- Benchmark*													
AGRIGENT O		309	390	180	84	22	7	31,1	39,3	18,1	8,5	2,2	0,7
SICILIA		3.979	4.709	2.819	1.164	231	75	30,7	36,3	21,7	9,0	1,8	0,6
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
AGIS01200A	116	74	63,8	121	79	65,3	117	69	59,0
- Benchmark*									
AGRIGENTO	3.971	1.087	27,4	4.170	1.135	27,2	3.977	877	22,1
SICILIA	40.709	13.318	32,7	40.717	13.231	32,5	40.276	10.783	26,8
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
AGIS01200A	17,6	13,5	36,5	20,3	12,2	0,0	13,9	19,0	35,4	17,7	13,9	0,0	17,4	24,6	30,4	20,3	7,2	0,0	
- Benchmark*																			
AGRIGENTO	9,9	14,1	25,1	31,2	19,7	0,0	9,8	19,0	23,7	26,5	21,0	0,0	9,9	20,3	24,1	33,4	12,3	0,0	
SICILIA	10,2	17,2	26,5	29,1	17,0	0,0	11,0	18,7	26,8	24,0	19,5	0,0	10,6	19,6	27,0	32,0	10,9	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
AGIS01200A	5,9	79,2	0,3	5,1	9,5	6,0	60,8	0,8	2,3	30,1	7,8	56,6	5,3	9,0	21,3	
- Benchmark*																
AGRIGENTO	19,3	54,2	9,7	5,3	11,5	14,9	55,9	7,1	4,0	18,2	16,4	54,1	8,7	5,7	15,1	
SICILIA	14,3	41,0	19,0	9,0	16,6	13,3	43,6	18,3	8,2	16,7	13,8	45,6	17,4	7,8	15,4	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
AGIS01200A	12,8	4,1	83,1	6,7	3,9	89,4	9,0	3,7	87,3
- Benchmark*									
AGRIGENTO	11,7	15,9	72,4	12,6	12,1	75,4	12,1	13,5	74,4
SICILIA	6,1	11,3	82,5	7,6	10,7	81,7	8,5	10,3	81,2
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: AGIS01200A - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
AGIS01200A	79,2	1,0	13,8	0,8	3,1	1,8	0,3	0,0
- Benchmark*								
AGRIGENTO	52,2	9,0	22,2	3,1	8,7	3,1	1,6	0,1
SICILIA	54,7	11,4	15,7	5,7	6,3	1,9	4,0	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: AGIS01200A - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
AGIS01200A	80,9	0,8	11,9	1,6	2,1	0,8	1,6	0,2
- Benchmark*								
AGRIGENTO	54,7	6,3	25,4	3,0	6,1	1,7	2,8	0,0
SICILIA	55,8	10,9	16,9	5,1	6,2	1,7	3,4	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: AGIS01200A - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
AGIS01200A	68,0	2,0	22,1	3,7	2,5	1,2	0,4	0,0
- Benchmark*								
AGRIGENTO	48,9	10,9	24,8	3,9	5,2	1,3	5,0	0,0
SICILIA	56,9	10,0	17,1	4,7	5,9	1,8	3,7	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>a) Il 43% circa degli studenti diplomati si sono immatricolati in linea con l'andamento percentuale regionale.</p> <p>b) .Sul campione esaminato di studenti iscritti al primo anno dell'Istituto, quasi il 70% ha seguito i consigli orientativi nella scelta effettuata. .Tra gli alunni promossi al 1° anno il 65% ha seguito il consiglio orientativo; mentre il 35% non lo ha seguito.</p> <p>c) Tra il 2010 e il 2012:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il 65% circa dei diplomati si è inserito nel mondo del lavoro dopo aver conseguito il diploma; • il tempo di attesa, inferiore o uguale a due mesi, per il primo contratto di lavoro, si attesta al 15% circa; il 33% circa stipula il primo contratto di lavoro tra i 7 e i 12 mesi successivi al diploma; • tra gli occupati di cui sopra, il 70% circa stipula un contratto di lavoro a T.D., mentre quasi il 7% stipula un contratto a T.I; • la stragrande maggioranza degli occupati (l'85% circa) trova impiego nel terziario; dati poco significativi sono distribuiti tra gli altri settori; • più nel dettaglio, il 75% circa dei diplomati viene occupato in professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi. 	<p>a) .Riguardo al 1° e 2° anno di Università, nell'area scientifica, degli studenti iscritti il 14,3% ha conseguito più della metà dei CFU, il 60% circa ha conseguito meno della metà dei CFU, mentre la percentuale degli studenti che non hanno conseguito nessun credito aumenta al secondo anno (35,7%). .Nell'area sociale, sia per il primo che per il secondo anno, il 25% degli studenti ha conseguito più della metà dei CFU, il 50% meno della metà e il 25% nessun CFU. .Non si evincono dati significativi per quanto riguarda l'area umanistica.</p> <p>b) Su un campione di 50 studenti il 31% circa non ha seguito i consigli orientativi nella scelta effettuata</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

RUBRICA DI VALUTAZIONE (4)

Tenuto conto della situazione di partenza degli alunni desunta dal voto di esame di Licenza media, per le classi del primo biennio, i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono mediamente più che sufficienti: qualche studente incontra difficoltà di apprendimento (non è ammesso alla classe successiva, ha debiti formativi e/o abbandona gli studi nel percorso successivo).

Per le classi del secondo biennio e del monoennio, la scuola monitora informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e, soprattutto, sull'avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria) e sul loro inserimento nel mercato del lavoro. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'Università sono mediocri (la media dei crediti conseguiti dai diplomati dopo uno o due anni di Università è compresa tra 20-30/60).

MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO ASSEGNATO

Il giudizio assegnato scaturisce:

- dai dati dei voti di esame di Licenza media riportati dagli alunni in ingresso;
- dal successo negli studi secondari di 2° grado;
- dai dati del monitoraggio sulla prosecuzione degli studi universitari e sul loro successo;
- dall'inserimento nel mondo del lavoro;
- dalla tipologia dei contratti di lavoro;
- dai risultati delle qualifiche professionali.

La scuola assicura agli studenti in uscita, in tempi piuttosto rapidi, un'altissima percentuale di successo lavorativo, garantendo in grande misura la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo.

L'alta vocazione professionale dell'Istituto incoraggia gli studenti ad intraprendere con successo percorsi lavorativi con successo percorsi lavorativi (con stipula di contratti a T.D. e a T.I.), trascurando nella maggior parte dei casi la prosecuzione degli studi universitari.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	46,2	28,3	25,3
	Medio - basso grado di presenza	7,7	5,1	8,4
	Medio - alto grado di presenza	7,7	21,2	24,4
	Alto grado di presenza	38,5	45,5	41,9
Situazione della scuola: AGIS01200A	Medio-basso grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	46,2	28,9	25,6
	Medio - basso grado di presenza	0	5,5	6,8
	Medio - alto grado di presenza	23,1	24,2	27,4
	Alto grado di presenza	30,8	41,4	40,3
Situazione della scuola: AGIS01200A	Basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:AGIS01200A - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	46,2	67,7	69,9
Curricolo di scuola per matematica	No	46,2	65,7	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	46,2	63,6	67,2
Curricolo di scuola per scienze	No	46,2	62,6	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	No	53,8	62,6	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	69,2	59,6	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	69,2	81,8	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	30,8	36,4	37,8
Altro	No	7,7	11,1	13,2

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:AGIS01200A - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	53,8	69,5	71,4
Curricolo di scuola per matematica	No	53,8	67,2	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	53,8	68	70,6
Curricolo di scuola per scienze	No	46,2	64,8	68
Curricolo di scuola per altre discipline	No	53,8	61,7	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	69,2	56,3	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	61,5	78,9	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	23,1	18,8	26
Altro	No	7,7	11,7	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>a) I docenti hanno ormai ben “metabolizzato” le Linee Guida facendo acquisire ai ragazzi conoscenze e competenze che ben si adattano alle esigenze formative richieste dal contesto lavorativo locale</p> <p>b) All’inizio dell’anno, nella strutturazione dei piani di lavoro, il docente di ogni singola disciplina propone al Consiglio di Classe i traguardi di competenza che ogni studente dovrebbe acquisire.</p> <p>Le competenze trasversali vengono individuate nel P.O.F. . In particolare vengono descritte le “Competenze chiave di cittadinanza” finalizzate a promuovere il pieno sviluppo della persona umana accrescendone i saperi e “gli assi culturali” come base delle competenze delle discipline coinvolte.</p> <p>c) In sede collegiale si approvano varie attività riguardanti l’ampliamento dell’offerta formativa. Esse soddisfano sia la crescita strettamente tecnico-professionale (stage, tirocini formativi, etc.), sia l’inserimento in un più ampio contesto civico-sociale (scambi culturali, visite guidate ed aziendali, manifestazioni di solidarietà, corsi teatrali, etc).</p> <p>d) Le abilità/competenze e gli obiettivi dei percorsi di ampliamento dell’offerta formativa vengono discussi in sede collegiale, descritti nel P.O.F. e nei documenti di progettazione. Il 66% dei docenti dichiara di essere soddisfatto della collaborazione coi colleghi per la realizzazione di modalità didattiche innovative.</p>	<p>a) Ad oggi l’Istituto non ha realizzato un curriculum in cui si trovino esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili indicati nelle Linee legislative nazionali come patrimonio culturale comune condiviso. E’ in itinere l’esplicitazione del curriculum come:</p> <p>- Profilo delle competenze specifiche per disciplina. - Obiettivi di apprendimento per discipline</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,7	6,1	5,2
	Medio - basso grado di presenza	15,4	21,2	21,9
	Medio - alto grado di presenza	53,8	35,4	35,3
	Alto grado di presenza	23,1	37,4	37,6
Situazione della scuola: AGIS01200A		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,7	7,8	4,7
	Medio - basso grado di presenza	23,1	22,7	21,2
	Medio - alto grado di presenza	46,2	39,1	37,9
	Alto grado di presenza	23,1	30,5	36,3
Situazione della scuola: AGIS01200A		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:AGIS01200A - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	84,6	81,8	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	61,5	64,6	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	53,8	67,7	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	92,3	93,9	92,9
Programmazione in continuita' verticale	No	23,1	42,4	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,3	91,9	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	69,2	66,7	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	61,5	54,5	48,4
Altro	No	7,7	4	9

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:AGIS01200A - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	92,3	78,9	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	61,5	60,2	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	76,9	64,1	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	84,6	90,6	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	23,1	39,1	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	84,6	89,1	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	53,8	60,2	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	46,2	49,2	48,8
Altro	No	7,7	3,1	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>a) Ai fini della "Progettazione didattica" all'interno dei due indirizzi, il Collegio si struttura per "ambiti disciplinari"</p> <p>b) Il 91% degli insegnanti dell'istituto dichiara di confrontarsi con i colleghi dello stesso ambito disciplinare regolarmente nel corso dell'anno scolastico, l'89% degli stessi afferma che l'istituto ha una programmazione comune che guida l'attività didattica degli insegnanti.</p> <p>c) L'85% dei docenti, che insegnano nella medesima classe, dichiara di lavorare in modo integrato ed interdisciplinare per valorizzare le singolarità e complessità di ogni studente).</p> <p>d) La revisione degli obiettivi programmati si effettua periodicamente in corrispondenza dei Consigli di classe programmati, nel corso dei quali, si provvede ad opportuna rimodulazione, se necessaria.</p>	<p>a) Il 41% dei genitori segnala due aspetti poco positivi della scuola: il "cambiamento frequente degli insegnanti" e l' "assenza degli insegnanti"; gli alunni, in percentuale minore (rispettivamente 22% e 12%), indicano gli stessi aspetti di cui sopra, motivi per cui non viene pienamente realizzata la programmazione in continuità verticale.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,8	33,3	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	7,1	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,8	59,6	49,9
Situazione della scuola: AGIS01200A		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,5	33,6	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	10,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,8	55,5	56,2
Situazione della scuola: AGIS01200A		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	84,6	80,8	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	4	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	15,4	15,2	20,1
Situazione della scuola: AGIS01200A		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	92,3	77,3	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	7,8	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	7,7	14,8	19,7
Situazione della scuola: AGIS01200A		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	76,9	67,7	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	9,1	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	23,1	23,2	24
Situazione della scuola: AGIS01200A		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO


Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	76,9	69,5	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	10,9	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	23,1	19,5	23,6
Situazione della scuola: AGIS01200A		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>a) Il Collegio ha adottato in maniera unanime criteri comuni di valutazione (Obiettivi "cognitivi" e di "comportamento") destinati a tutte le classi dei due indirizzi. I criteri sono esplicitati in modo chiaro ed efficace in griglie di valutazione che tengono conto di opportuni "indicatori" di conoscenze, abilità, competenze e comportamento raggiunti.</p> <p>b) L'80% degli insegnanti asserisce di utilizzare i laboratori (di cui la scuola è abbondantemente fornita) nella didattica curricolare. Ciò consente di utilizzare in modo agevole la "pratica" nella "valutazione autentica o alternativa".</p> <p>c) Circa il 50% degli studenti interpellati ritiene che la scuola sia attenta alla crescita della propria autonomia personale, nonché li aiuti a sviluppare le capacità di autovalutazione.</p>	<p>a) La scuola non sempre può sostenere economicamente gli interventi di recupero in favore degli studenti bisognosi di supporto nello studio/apprendimento e quasi mai per quelli per cui gioverebbero interventi di potenziamento/approfondimento.</p> <p>b) Sarebbe auspicabile favorire l'incontro di insegnanti della stessa disciplina e per classi parallele al fine di realizzare prove comuni strutturate e non e relativi criteri di correzione. Dai questionari somministrati risulta che il 37% degli studenti ha poco o per niente chiari i criteri di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

RUBRICA DI VALUTAZIONE (4)

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum (sviluppo di competenze trasversali; educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche).

Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo della scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro, per ambiti disciplinari, sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze per il primo biennio.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione.

La progettazione di interventi specifici e la rimodulazione della programmazione, a seguito della valutazione degli studenti, è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO ASSEGNATO

Il giudizio espresso deriva dall'analisi dei questionari rivolti agli alunni, ai genitori e ai docenti unitamente ai dati geografici di comparazione con l' Istituto.

Il giudizio espresso si colloca in posizione media; nonostante l'Istituto presenti qualche criticità (assenza di un curriculum integrale, continuità verticale non sempre concretizzata nella prassi, limitata concertazione tra insegnanti della stessa disciplina al fine di realizzare prove comuni strutturate e relativi criteri di correzione), le diverse attività di ampliamento dell'offerta formativa costruiscono correttamente il progetto educativo della scuola. Le abilità/competenze in uscita, acquisite dai ragazzi, ben si adattano alle esigenze formative richieste dal contesto locale. I criteri di valutazione sono assunti collegialmente ed espressi in modo chiaro.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,9	65,7	53,8
	Orario ridotto	0	12,1	12,6
	Orario flessibile	23,1	22,2	33,6
Situazione della scuola: AGIS01200A		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	69,2	60,9	50,6
	Orario ridotto	0	13,3	11,9
	Orario flessibile	30,8	25,8	37,5
Situazione della scuola: AGIS01200A		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:AGIS01200A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,3	92,9	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	15,4	17,2	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	15,4	5,1	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,7	6,1	4,8

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:AGIS01200A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	84,6	96,9	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	15,4	22,7	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,7	5,5	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	15,4	3,1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:AGIS01200A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,3	82,8	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	84,6	78,8	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,4	8,1	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	4	0,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:AGIS01200A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,3	86,7	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	76,9	80,5	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,1	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	23,1	3,1	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,8	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>a) Gli studenti utilizzano frequentemente gli spazi laboratoriali idonei ad espletare le esercitazioni individuali e collettive. Il 68% dei genitori ritiene che i laboratori della scuola sono usati regolarmente.</p> <p>b) Tutti gli studenti possono fruire in maniera equa degli spazi laboratoriali, chiaramente ogni classe in rapporto a quanto previsto dal piano di studi specifico.</p> <p>c) La scuola cura l'articolazione dell'orario scolastico e tiene conto delle diverse esigenze di apprendimento; è sensibile ai bisogni degli alunni, soprattutto di quelli pendolari.</p> <p>d) La durata delle lezioni risponde alle esigenze d'apprendimento degli alunni.</p>	<p>a) Mancano le figure "responsabili di laboratorio"; tuttavia i laboratori vengono curati e sorvegliati dagli assistenti tecnici e dagli insegnanti che ne usufruiscono.</p> <p>b) Circa il 65% degli studenti interpellati asserisce che la scuola è "poco" o "per niente" dotata di banchi, sedie, armadi, attrezzature di laboratorio e informatiche.</p> <p>c) Il 60% dei genitori intervistati ritiene che le attrezzature informatiche (computer, lim, etc...) non siano regolarmente usate.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
a) Il 65% dei docenti utilizza le nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche (presentazione degli stimoli per l'apprendimento, presentazione del compito, spiegazione, feedback) e delle attività di apprendimento (ricerca, elaborazione di prodotti, restituzione del compito, spiegazione, verifica) e ritiene che la scuola promuova la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative.	a) Nonostante la maggioranza degli insegnanti abbia manifestato vivo interesse all'introduzione delle nuove pratiche didattiche, rimane ancora una parte meno sensibile alle innovazioni, pertanto le nuove tecnologie sono limitate ad alcune discipline o solo ad alcuni aspetti.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:AGIS01200A % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	48,9	44,9	44,9
Azioni costruttive	18	29,3	28,8	29,3
Azioni sanzionatorie	45	45	40,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:AGIS01200A % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	44,4	51,4	53,2
Azioni costruttive	22	22,2	37,5	41,2
Azioni sanzionatorie	33	77,8	44,6	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:AGIS01200A % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	44,9	43,9	43,5
Azioni costruttive	36	26,9	25,8	27,9
Azioni sanzionatorie	27	41,5	36,7	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:AGIS01200A % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	45,6	48,5	47,3
Azioni costruttive	22	27,7	27,4	27,2
Azioni sanzionatorie	33	35,9	37,6	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:AGIS01200A % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	19,8	5,6	2,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	22,49	6,1	2,9	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	18,08	4,6	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	17,22	3,3	1,9	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	1,1	0,7	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:AGIS01200A % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	11,78	31,2	34	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
AGIS01200A	Istituto Professionale	254,5	227,4	207,2	251,8
AGRIGENTO		242,6	259,8	238,1	240,5
SICILIA		257,2	225,4	211,4	221,5
ITALIA		171,3	153,4	149,3	163,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
AGIS01200A	Istituto Tecnico	200,4	214,5	190,6	238,6
AGRIGENTO		203,7	195,5	195,0	186,9
SICILIA		172,8	166,6	168,1	169,5
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

a) La maggior parte (60%) degli studenti è consapevole delle regole di comportamento (conosce il regolamento di istituto).
 b) Per eventuali imprevisti comportamentali da parte degli alunni viene data immediatamente comunicazione alla famiglia per risolvere insieme i problemi presentatisi. Infatti il 75% dei genitori ritiene che la scuola si confronta con le famiglie sulle linee educative e i valori da trasmettere. Le azioni educative intraprese congiuntamente si sono rivelate efficaci.
 c) Da tempo l'Istituto promuove azioni sociali quali ad esempio: lo sviluppo del senso di legalità, (manifestazioni e progetti attinenti), la partecipazione a iniziative di solidarietà, a carattere religioso e umanitario.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

a) Il 70% degli studenti ritiene che il regolamento di istituto venga rispettato "poco" o "per niente".
 b) La scuola deve potenziare strategie specifiche per la promozione di competenze sociali quali: l'assegnazione di ruoli di responsabilità per la cura di spazi comuni e di un'etica di collaborazione e spirito di gruppo.
 c) Il confronto dei dati delle ore di assenza degli studenti della scuola con quelli delle scuole del territorio, con quelli con background socio-economico simile e con il valore medio nazionale consente di riflettere sulle situazioni allarmanti che si potrebbero paventare, sui rischi di insuccesso e di disaffezione alla scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

RUBRICA DI VALUTAZIONE (4)

L'organizzazione degli spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati frequentemente dagli alunni. La Scuola incentiva l'utilizzo di didattiche innovative anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti in modo efficace.

MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO ASSEGNATO

Il giudizio espresso deriva dall'analisi e dallo studio attento delle indagini conoscitive svolte mediante questionari rivolti agli alunni, ai genitori e ai docenti. I quesiti riguardanti l' "area" dei Processi, assieme ai dati geografici di comparazione con l'Istituto, hanno permesso di tracciare un profilo chiaro sull'ambiente di apprendimento.

Il giudizio espresso si colloca in posizione intermedia. Gli spazi risultano idonei ad espletare le esercitazioni individuali e collettive, gli studenti possono usufruire in maniera equa dei laboratori disponibili, i tempi sono flessibili per tenere conto delle diverse esigenze di apprendimento e degli alunni pendolari. Efficiente anche la dimensione metodologica; infatti, la maggior parte degli insegnanti utilizza le nuove tecnologie e ritiene che l'Istituto incoraggi la collaborazione tra colleghi per la realizzazione di modalità didattiche innovative.

Obiettivi di miglioramento nella dimensione organizzativa-metodologica rimangono le dotazioni laboratoriali e l'adozione globale/collegiale delle modalità didattiche innovative.

Nella dimensione relazionale si è accertata una consapevolezza generale/comune delle regole di comportamento e un adeguato "sinergismo" Scuola-Famiglia. Tuttavia, il regolamento non è rispettato in modo diffuso. Altro obiettivo su cui porre l'attenzione è il dato relativo all'assenteismo dei ragazzi rispetto a quelli di riferimento geografico e di scuole di pari indirizzo.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,1	33,1	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,2	60,6	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	7,7	6,4	13,9
Situazione della scuola: AGIS01200A		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>a)La scuola realizza attività per favorire l'inclusione di studenti con disabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> •nel gruppo dei pari attraverso l'espletamento delle attività didattiche con la classe di appartenenza, nella propria aula e nei rispettivi laboratori, e delle attività e progetti a classi aperte o gare, sempre con un gruppo di compagni "tutor"; •attraverso la formulazione del P.E.I. da parte di tutti i docenti curricolari, che viene monitorato durante i vari consigli di classe, modificato se si rende necessario e verificato alla fine dell'anno scolastico; •attraverso la flessibilità dell'orario di sostegno, l'alternanza scuola-lavoro e favorendo la continuità educativo-didattica. <p>Il 72% degli studenti iscritti e frequentanti ritiene che la scuola realizzi "abbastanza/molto" l'inclusione degli studenti con disabilità.</p> <p>b)La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali attraverso la stesura dei P.D.P. che viene monitorato durante i vari consigli di classe. Gli insegnanti curricolari favoriscono l'utilizzo di tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dalla legge n.170/2010.</p> <p>c)La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità attraverso iniziative dell'Istituto e la partecipazione a bandi e circolari.</p> <p>d)Il 66% degli alunni iscritti e frequentanti ritiene che la scuola realizzi "abbastanza/molto" l'inclusione degli studenti di origine straniera.</p>	<p>a)La scuola con le sue attività, talvolta, non riesce a favorire pienamente l'inclusione di studenti che per la loro particolare disabilità non sono capaci di stare in classe per tutta la durata delle attività didattiche, in particolare durante le ore di non compresenza con l'insegnante di sostegno e nelle classi numerose.</p> <p>b)Molti insegnanti di sostegno e curricolari non utilizzano o non hanno la possibilità di utilizzare metodologie tecnologiche che favoriscano una didattica inclusiva.</p> <p>c)I P.E.I. non vengono monitorati durante l'anno in sede di GLHO, ma durante i vari C.di C. all'interno del punto all'ordine del giorno "andamento didattico-disciplinare".</p> <p>d)La scuola non è dotata di un protocollo d'accoglienza, né realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, poiché questo Istituto non è a forte processo immigratorio.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
AGRH01201E	7	10
AGTA012016	4	10
Totale Istituto	11	20
AGRIGENTO	3,7	43,0
SICILIA	4,0	44,8
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:AGIS01200A - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	69,2	57,6	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	15,4	12,1	13,3
Sportello per il recupero	No	38,5	45,5	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	84,6	64,6	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	15,4	9,1	15,2
Giornate dedicate al recupero	No	69,2	71,7	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	23,1	12,1	20,6
Altro	Si	38,5	15,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:AGIS01200A - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	76,9	60,9	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	15,4	12,5	13
Sportello per il recupero	No	38,5	43	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	76,9	65,6	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	15,4	9,4	16,7
Giornate dedicate al recupero	No	69,2	68,8	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	23,1	11,7	23,3
Altro	Si	38,5	15,6	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:AGIS01200A - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	61,5	43,4	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	15,4	6,1	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	46,2	44,4	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	69,2	66,7	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	30,8	41,4	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	38,5	50,5	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	84,6	79,8	80,5
Altro	No	15,4	6,1	8,9

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:AGIS01200A - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	61,5	44,5	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	15,4	7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	30,8	52,3	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	69,2	81,3	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	30,8	43	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	38,5	56,3	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	84,6	80,5	87,2
Altro	No	15,4	7	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>a)La progettazione di moduli per il recupero delle competenze si esplica con l'individuazione di gruppi di livello all'interno della classe, l'attivazione di interventi di recupero in itinere o di pause didattiche, l'attivazione di corsi di recupero pomeridiani mirati alla promozione delle competenze di base e allo sviluppo delle abilità pro-sociali, alla fine del primo e secondo trimestre e dopo la valutazione finale per gli allievi che abbiano avuto una sospensione del giudizio, in linea con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Il numero totale dei corsi attivati, si colloca al di sopra della media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Il 56% degli alunni iscritti e frequentanti ritiene che questa scuola realizzi "abbastanza/molto" interventi efficaci per gli studenti che rimangono indietro.</p> <p>b)Dai dati statistici e in linea con molti istituti provinciali, regionali e nazionali, la progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze si esplica con l'individuazione di gruppi di livello all'interno delle classi, con la partecipazione a concorsi professionali e gare interne o esterne alla scuola e la partecipazione a corsi di specializzazione linguistica e di informatica o progetti in orario extracurricolare. Il 66% degli alunni ritiene che la scuola trascura "poco/per niente" lo sviluppo delle potenzialità e della valorizzazione degli studenti più brillanti, tramite la partecipazione a gare e concorsi coerenti con l'indirizzo di studio.</p>	<p>a)Nella progettazione di moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze di entrambi gli indirizzi dell'Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> •l'attività dei gruppi di livello non si esplica per classi aperte; •lo sportello per il recupero previsto nel P.O.F. non ha trovato attuazione; •solo pochi docenti curricolari hanno specificato nella propria programmazione le giornate dedicate al recupero e al potenziamento; •la scuola non offre un supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti; •la partecipazione a corsi o progetti non avviene in orario curricolare. <p>Dai dati statistici, il numero totale di ore dei corsi di recupero attivati dalla scuola si collocano al di sotto della media. Molti studenti non frequentano i corsi, perciò gli interventi che la scuola attua per supportare gli studenti con maggiori difficoltà (alunni con bisogni educativi speciali provenienti da un contesto socio-economico basso o da comunità o case-famiglia) non sono molto efficaci.</p> <p>b)Nel lavoro d'aula non vengono utilizzati interventi individualizzati sistematici in funzione dei bisogni educativi degli studenti eccellenti.</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato**RUBRICA DI VALUTAZIONE (4)**

Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione non sono costantemente monitorati dal GLHO ma dal Consiglio di Classe. La scuola dedica un'attenzione sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO ASSEGNATO

Il giudizio assegnato scaturisce dall'esito dei quesiti somministrati agli studenti, dal confronto con le statistiche provinciali, regionali e nazionali e dalle attività di inclusione, recupero e potenziamento portate avanti dalla scuola. Negli ultimi anni la scuola si è sempre più proiettata nell'ottica di una didattica inclusiva, anche attraverso la stesura dei P.D.P. e l'utilizzo di tutti gli strumenti compensativi e misure dispensative previsti dalla legge n.170 del 2010. Sicuramente c'è ancora molto da lavorare specie nell'utilizzo di nuove strategie quali possono essere le tecnologie dell'inclusione. Anche riguardo ad una didattica individualizzata per gli alunni eccellenti c'è da lavorare, i quali usufruiscono però di un'ampia offerta formativa extracurricolare. Per quanto riguarda gli interventi rivolti ad ambiti interculturali, non sono molto diffusi poiché l'Istituto non è a forte processo immigratorio. I corsi di recupero vengono puntualmente organizzati. Va rivista la struttura per favorire ancora di più il successo degli alunni.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:AGIS01200A - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	50	46,6	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	23,1	17,5	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99,6	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	46,2	55,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	42,3	43,8	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	11,5	25,5	32,3
Altro	No	19,2	18,7	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>a) Per garantire la continuita' Educativa per gli studenti da un ordine di scuola all'altro, la scuola organizza:</p> <ul style="list-style-type: none"> .visite informative nelle scuole secondarie di primo grado per la presentazione dell' offerta formativa; .Attività di accoglienza e di conoscenza di spazi, strumenti, attrezzature delle proprie realtà scolastiche; .Progettazioni curriculari su tematiche inerenti i rispettivi percorsi di studio. .Progetti comuni con le Scuole medie. <p>b) Gli interventi realizzati per garantire la continuita' sono efficaci in quanto corrisposte da un numero soddisfacente di iscrizioni.</p> <p>c) Il 90% degli studenti iscritti e frequentanti ed il 42% delle loro famiglie dichiarano di aver fatto tale scelta per "avere sentito parlare bene" delle attività poste in essere dalla scuola.</p>	<p>a) Scarsità di incontri tra i docenti dei due ordini di scuola per:</p> <ul style="list-style-type: none"> .Scambio di informazioni utili alla formazione delle classi; .Definizione delle competenze in uscita ed in entrata; .Trasmissione fascicoli sul percorso formativo dei singoli studenti. <p>b) La scuola non monitora i risultati degli studenti da un ordine di scuola all'altro.</p>

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento**

Istituto:AGIS01200A - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	38,5	46,2	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	61,5	60,6	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	34,6	47,8	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	92,3	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	23,1	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	50	52,6	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	76,9	78,9	82,4
Altro	No	15,4	12,7	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

a) La scuola realizza attività di orientamento finalizzati:
.Alla scelta dei propri percorsi curriculari da parte delle classi 3e della scuola secondaria di primo grado con visite informative, attività di accoglienza, Open Day (in istituto ed al Comune), attività progettuali extracurricolari;
.Alla scelta del percorso universitario successivo attraverso visite informative c/o fiere universitarie
b) La scuola realizza attività di orientamento al territorio ed alle realtà produttive e professionali attraverso stage e tirocini formativi
c) Il 50% degli studenti iscritti e frequentanti ritiene che la scuola si occupi "abbastanza" dell'orientamento scolastico e professionale.
d) Gli studenti, dopo l'uscita dal percorso scolastico, vengono monitorati per i primi due anni dell'iter universitario e/o professionale intrapreso.
e) Le attività di orientamento coinvolgono le classi prime e le quinte dei due indirizzi e vengono pubblicizzate ampiamente a mezzo di TV, carta stampata e brochure divulgative.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

a) La scuola non realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.
b) La scuola non monitora il numero degli studenti che seguono il consiglio orientativo.
c) Il 50% degli studenti dichiara di non conoscere "per niente" la nuova organizzazione universitaria, mentre il 38% degli stessi la conosce "poco".

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

RUBRICA DI VALUTAZIONE (4)

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione in linea di massima più che sufficiente, anche se manca una fattiva collaborazione tra docenti dei due ordini di scuola in merito allo scambio di informazioni utili, alla definizione delle competenze in entrata ed in uscita ed alla trasmissione di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti.

La scuola realizza da parecchi anni attività diversificate e finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono sia le classi terze della scuola secondaria di primo grado (attività educative didattiche, visite informative, Open Day) che quelle della scuola secondaria di secondo grado (conoscenza corsi di studi universitari e incontri con gli esperti esterni)

MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO ASSEGNATO

Il giudizio assegnato scaturisce sia dall'esito dei quesiti somministrati agli studenti, ai genitori e ai docenti, sia dalle attività di continuità e/o orientamento svolte durante l'anno scolastico. Infatti, pur con le criticità all'interno della voce "punti di forza e di debolezza", le attività di continuità e orientamento appaiono fondamentalmente positive, muovendosi la scuola soprattutto, negli ultimi anni, nella logica di una interazione fattiva e continuativa con le altre scuole/istituzioni dell'interland, con le famiglie degli studenti; nell'ottica delle azioni di una rete interistituzionale che veda l'istituto stesso al centro dei percorsi testè descritti.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>a.La scuola definisce chiaramente la sua missione e le sue priorità attraverso il P.O.F., finalizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> •alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani; •allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio; •all'esercizio della responsabilità personale e sociale. <p>b.La missione e le priorità sono pienamente condivise all'interno della comunità scolastica e rese note all'esterno presso le famiglie e il territorio tramite pubblicazione del POF sul sito web della scuola</p>	<p>Condivisione solo parziale delle famiglie nella definizione degli obiettivi prioritari</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>a)Predisposizione del Piano annuale delle attività a livello di Collegio dei Docenti</p> <p>b)I Dipartimenti disciplinari rappresentano il modello organizzativo attraverso cui i docenti programmano la attività curricolari ed extracurricolari.</p> <p>c)I Consigli di classe predispongono la programmazione educativo-didattica adeguata al contesto classe</p> <p>d)Il singolo docente predispone la programmazione individuale</p> <p>Il monitoraggio delle attività programmate avviene tramite apposite riunioni degli Organi collegiali competenti, previste nel Piano annuale delle attività.</p>	<p>a.Incontri per dipartimenti poco efficaci</p> <p>b.Processo di autovalutazione poco efficace</p> <p>c.Mancanza di una visione chiara e ben definita delle criticità emerse e delle relative azioni di intervento per realizzare piani di miglioramento</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	42,3	27,7	25,4
	Tra 500 e 700 €	26,9	32,5	33,2
	Tra 700 e 1000 €	19,2	28,9	28,7
	Più di 1000 €	11,5	10,8	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: AGIS01200A	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:AGIS01200A % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	65,00	70,5	70,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	35,00	29,5	29,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:AGIS01200A % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	64,56	79,48	79,06	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:AGIS01200A % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	49,18	79,87	78,72	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:AGIS01200A % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	27,45	36,16	34,89	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:AGIS01200A % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	53,33	62,17	57,26	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:AGIS01200A - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,5	92	92,6
Consiglio di istituto	No	26,9	21,9	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	23,1	24,3	21,7
Il Dirigente scolastico	No	11,5	14,3	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,5	8,8	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	26,9	24,7	25,1
I singoli insegnanti	No	0	2,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:AGIS01200A - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	69,2	78,9	73,4
Consiglio di istituto	Si	69,2	66,5	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,8	0,8
Il Dirigente scolastico	No	19,2	24,3	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,4	9,6	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19,2	5,2	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:AGIS01200A - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	57,7	65,7	61,4
Consiglio di istituto	No	3,8	2,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	57,7	57,4	54
Il Dirigente scolastico	No	7,7	6,4	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19,2	29,5	25,5
I singoli insegnanti	No	19,2	13,5	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:AGIS01200A - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	61,5	53,8	50,5
Consiglio di istituto	No	3,8	1,6	1
Consigli di classe/interclasse	Si	42,3	33,5	26,3
Il Dirigente scolastico	No	7,7	4,8	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,2	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	57,7	72,1	77,1
I singoli insegnanti	No	15,4	11,2	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:AGIS01200A - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,5	96,4	93,9
Consiglio di istituto	No	11,5	6	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	30,8	35,9	32,9
Il Dirigente scolastico	No	3,8	9,2	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,8	1,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	34,6	35,1	37,8
I singoli insegnanti	No	7,7	2,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:AGIS01200A - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	76,9	77,7	73,3
Consiglio di istituto	No	73,1	58,2	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	3,8	2	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	7,7	27,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	10,4	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,7	10,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:AGIS01200A - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	15,4	17,1	12,6
Consiglio di istituto	Si	69,2	74,9	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	84,6	75,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,2	14,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,8	2,4	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:AGIS01200A - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	30,8	42,6	37,1
Consiglio di istituto	No	3,8	0,8	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	42,3	31,5	27,9
Il Dirigente scolastico	No	19,2	21,5	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	8,8	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	61,5	62,9	67,3
I singoli insegnanti	No	3,8	4	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:AGIS01200A - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84,6	89,6	85,6
Consiglio di istituto	No	3,8	2,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,4	1,9
Il Dirigente scolastico	No	26,9	27,9	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	30,8	17,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	23,1	34,3	31,9
I singoli insegnanti	No	7,7	4,4	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:AGIS01200A % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	20,6	20,1	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,3	4,3	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	20,36	28,7	32,4	39
Percentuale di ore non coperte	79,64	47,2	44,8	34,2

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:AGIS01200A % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	9,43	23,6	20,7	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,1	3,5	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	20,75	22	34,2	38,5
Percentuale di ore non coperte	69,81	48,8	44,6	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ripartisce in modo chiaro ed equo compiti e responsabilità tra i docenti e il personale ATA, nel rispetto delle indicazioni del C.C.N.L, attraverso l'affidamento di incarichi e ordini di servizio.	Per quanto riguarda il personale ATA, non sempre l'organizzazione delle attività e la gestione dei piani di lavoro risulta efficace ed efficiente.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:AGIS01200A - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	13,85	12,27	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:AGIS01200A - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	635,77	4643,8	8800,72	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:AGIS01200A - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	9,16	70,32	88,63	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:AGIS01200A % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	38,96	14,49	24,04	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:AGIS01200A - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	7,7	12,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	7,7	9,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	23,1	19,9	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	19,2	24,7	31,5
Lingue straniere	1	26,9	33,9	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	19,2	23,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	19,2	16,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	19,2	14,3	17,6
Sport	0	19,2	13,1	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	30,8	31,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	23,1	19,9	20,6
Altri argomenti	0	26,9	32,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:AGIS01200A - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	1,2	1,6	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:AGIS01200A % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	n.a.	34,9	39	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:AGIS01200A - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: AGIS01200A
Progetto 1	Offre agli studenti uno spazio di ascolto e di confronto nel quale possano esprimere i propri disagi, le proprie problematiche legate a difficoltà scolastiche, affettive e relazionali, dentro e fuori la scuola.
Progetto 2	Permette agli allievi di approfondire le competenze linguistiche e di conseguire le certificazioni esterne di Lingua straniera
Progetto 3	Permette agli allievi di potenziare le competenze informatiche e di conseguire la patente ECDL

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	50	41	29,4
	Basso coinvolgimento	19,2	23,1	19
	Alto coinvolgimento	30,8	35,9	51,6
Situazione della scuola: AGIS01200A		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per utilizzare in modo razionale le risorse, viene predisposto un programma annuale.</p> <p>La scelta dei progetti formulata in seno al Collegio dei Docenti è finalizzata allo sviluppo delle competenze e delle abilità degli alunni.</p> <p>Le risorse finanziarie per i progetti inseriti nel P.O.F. si concentrano su tematiche ritenute prioritarie dalla scuola:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.Prevenzione del disagio 2.Potenziamento dello studio delle lingue straniere (francese ed inglese) per il conseguimento delle certificazioni esterne 3.Potenziamento delle competenze informatiche per il conseguimento della E.C.D.L. 	<p>Limitata disponibilità di fondi per la realizzazione dei progetti inseriti nel P.O.F.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato**RUBRICA DI VALUTAZIONE (4)**

La scuola ha definito la missione e le prioritari, queste sono condivise nella comunita' scolastica, ma solo parzialmente all'interno delle famiglie. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse economiche sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO ASSEGNATO

Il giudizio assegnato scaturisce dal fatto che la scuola ha definito la missione e le prioritari che sono condivise nella comunita' scolastica, ma solo parzialmente all'interno delle famiglie. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuate in modo non sempre strutturato. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati con chiarezza. Le risorse economiche sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola anche se la limitata disponibilita' di fondi non consente la realizzazione di tutti i progetti inseriti nel P.O.F..

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:AGIS01200A - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:AGIS01200A - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	3,8	9,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	3,8	3,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	11,5	15,5	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,7	8,4	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	19,2	20,3	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	26,9	28,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	26,9	12	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,4	1,2
Orientamento	0	0	0,8	1,2
Altro	0	3,8	9,6	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:AGIS01200A % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	25,32	40,4	35,4	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:AGIS01200A - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	13,29	84,1	58,2	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:AGIS01200A - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,38	0,7	0,6	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio dei docenti predispose un piano di aggiornamento e formazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> •L'87% dei docenti dichiara che la scuola raccoglie le esigenze formative; •il 78% dei docenti dichiara che la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola sono soddisfacenti; •per il 64% del personale le attività di formazione hanno una efficace ricaduta sull'attività ordinaria della scuola <p>Le iniziative di aggiornamento e formazione di buona qualità hanno riguardato l'uso delle tecnologie informatiche, la conoscenza delle lingua inglese, la sicurezza. Alcuni docenti hanno partecipato a corsi di formazione promossi e offerti dal territorio.</p>	<p>Partecipazione limitata da parte del personale alle attività di formazione ed aggiornamento.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le competenze del personale ed assegna gli incarichi sulla base della disponibilità dichiarata da parte del personale, corredata da un documentato curriculum.</p> <p>Il 73% del Personale della scuola ritiene che il Dirigente scolastico valorizzi il lavoro del personale della scuola impegnato in incarichi di responsabilità.</p>	<p>Non rilevati</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:AGIS01200A - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	61,5	48,2	46,3
Curricolo verticale	No	23,1	25,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	15,4	22,3	22,8
Accoglienza	Si	76,9	72,5	76,4
Orientamento	Si	92,3	90,8	92,9
Raccordo con il territorio	Si	84,6	81,7	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	84,6	85,7	86,5
Temi disciplinari	No	26,9	33,5	34,1
Temi multidisciplinari	No	38,5	35,1	35,9
Continuita'	Si	53,8	51,8	41,5
Inclusione	Si	88,5	80,1	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,8	5,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11,5	10,4	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	30,8	37,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	53,8	46,2	44,4
Situazione della scuola: AGIS01200A		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:AGIS01200A % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	14	10,3	5,7	6,6
Curricolo verticale	0	3,1	3,3	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,6	2,9	2,9
Accoglienza	12	14,9	9,4	9,5
Orientamento	8	13,9	10,4	13,1
Raccordo con il territorio	3	8,1	5,3	6,8
Piano dell'offerta formativa	14	14,2	6,9	7,8
Temi disciplinari	0	4,3	4,1	4,8
Temi multidisciplinari	0	5,1	4,1	5,1
Continuità'	8	6,9	4,3	4
Inclusione	14	11,7	6,3	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola predispone nel piano annuale delle attività gruppi di lavoro su diverse tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> •criteri comuni per la valutazione degli studenti •accoglienza •orientamento •raccordo con il territorio •POF •Continuità •Inclusione <p>Il modello organizzativo attraverso cui i docenti programmano le varie attività è rappresentato dai dipartimenti disciplinari, riunioni per classe e per classi parallele, commissioni</p> <p>I gruppi di lavoro producono materiali che vengono pubblicati nel sito web della scuola allo scopo di essere condivisi.</p> <p>La scuola mette a disposizione dei docenti spazi (aule e laboratori) necessari allo svolgimento delle attività.</p> <p>Positiva ed adeguata risulta la condivisione degli strumenti</p>	Non rilevati

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato**RUBRICA DI VALUTAZIONE (4)**

La scuola realizza iniziative formative che sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono vari e di qualità discreta

MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO ASSEGNATO

Il giudizio assegnato scaturisce dall'esito dei quesiti somministrati al personale docente e dalle attività di formazione realizzate che sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti nonostante la criticità riscontrata all'interno della voce "punti di debolezza" circa la partecipazione limitata da parte del personale alle suddette attività.

La maggior parte dei docenti afferma che il Dirigente scolastico valorizza il lavoro del personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali di buona qualità e spazi per il confronto professionale. I materiali didattici a disposizione sono vari e di qualità discreta.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	11,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	61,5	44,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	23,1	29,1	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	15,4	14,7	23
Situazione della scuola: AGIS01200A		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	53,8	58,1	57,9
	Capofila per una rete	34,6	27,5	26,1
	Capofila per più reti	11,5	14,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: AGIS01200A		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	34,6	23	22,5
	Bassa apertura	11,5	6,3	8,2
	Media apertura	3,8	9	14,2
	Alta apertura	50	61,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: AGIS01200A	Bassa apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:AGIS01200A - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	3	50	47,8	48,7
Regione	0	26,9	26,3	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	7,7	9,6	19,2
Unione Europea	0	11,5	20,3	13,7
Contributi da privati	0	3,8	3,6	8
Scuole componenti la rete	3	61,5	48,2	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:AGIS01200A - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	38,5	16,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	19,2	16,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	80,8	78,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	15,4	11,6	10,5
Altro	0	30,8	25,9	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:AGIS01200A - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	38,5	33,9	27,9
Temi multidisciplinari	0	23,1	29,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	50	43,4	45,5
Metodologia - Didattica generale	3	26,9	22,3	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,8	9,6	12,4
Orientamento	1	15,4	13,9	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	23,1	18,7	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	11,5	3,2	14,3
Gestione servizi in comune	1	34,6	10,8	19,2
Eventi e manifestazioni	0	3,8	15,1	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,6	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	19,2	12,4	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	34,6	45,4	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	38,5	27,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	7,7	10,8	10
Situazione della scuola: AGIS01200A	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:AGIS01200A - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	42,3	42,6	40,4
Universita'	Si	65,4	66,1	66,9
Enti di ricerca	Si	23,1	15,9	19
Enti di formazione accreditati	Si	53,8	43,8	46,8
Soggetti privati	Si	57,7	56,6	59,2
Associazioni sportive	No	23,1	36,3	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	61,5	62,2	56,9
Autonomie locali	Si	53,8	51	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	34,6	45	42,7
ASL	Si	80,8	52,6	52,4
Altri soggetti	No	26,9	29,5	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:AGIS01200A - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	84,6	81,7	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
AGIS01200A				X
AGRIGENTO		7,0		92,0
SICILIA		6,0		93,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	34,6	31,5	20,3
	Numero di convenzioni basso	26,9	31,1	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	19,2	23,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	11,5	10,4	20,2
	Numero di convenzioni alto	7,7	3,2	19,9
Situazione della scuola: AGIS01200A %		Numero di convenzioni alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:AGIS01200A % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	43,80	17	14	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa a reti di scuole per attività che riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> •formazione e aggiornamento del personale •metodologia-didattica generale •orientamento •gestione dei servizi in comune. <p>Collabora con altre scuole, stipula accordi con Università, Enti di ricerca, Enti di formazione accreditati, soggetti privati, autonomie locali, ASP.</p> <p>La scuola attua percorsi di Alternanza scuola- lavoro e di tirocini formativi con aziende qualificate ed accreditate con le quali stipula un alto numero di convenzioni.</p> <p>Le convenzioni riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> •per il settore pubblico manifestazioni nell'ambito territoriale; •per il settore privato stage in diverse strutture del territorio locale , regionale , nazionale ed estero. <p>L'obiettivo di questa collaborazione è di potenziare e accrescere le competenze ed abilità degli studenti, spendibili nel mondo del lavoro.</p> <p>La scuola assicura agli studenti un'altissima percentuale di successo lavorativo. La percentuale degli studenti coinvolti nei percorsi di Alternanza scuola-lavoro è del 43,80%. Tale percentuale supera di molto quella provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>E' stata incaricata una Funzione strumentale per curare l'Alternanza scuola-lavoro e i rapporti con il territorio</p>	Non rilevati

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:AGIS01200A % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0,59	10,8	10,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	19,2	21,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	65,4	62,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	11,5	15	12,3
	Alto livello di partecipazione	3,8	0,9	0,9
Situazione della scuola: AGIS01200A		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:AGIS01200A - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: AGIS01200A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	25,44	15,7	27,7	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	11,5	21,5	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	73,1	66,9	67,3
	Alto coinvolgimento	15,4	11,6	15,6
Situazione della scuola: AGIS01200A		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Consapevoli che il successo scolastico dipende anche dalla presenza delle famiglie nella vita scolastica degli alunni, la scuola si adopera per coinvolgerle il più possibile, dando informazioni riguardanti il proprio figlio attraverso differenti canali di comunicazione: incontri Scuola -famiglia programmati, colloqui individuali su appuntamento, ora settimanale di ricevimento fissata da ogni docente, comunicazioni scritte e telefoniche</p> <p>Particolare rilievo è stato riconosciuto al Patto Educativo di Corresponsabilità, condiviso da docenti, studenti e genitori, in quanto strumento di trasparenza dell'operato di ciascuna componente.</p> <p>Sul sito web dell'Istituto è stato riservato un apposito spazio ai Genitori dove sono stati pubblicati diversi documenti e le comunicazioni riguardanti gli studenti.</p> <p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso i rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe e nel Consiglio di Istituto.</p> <p>Dal questionario genitori predisposto dalla scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> •l'80% dichiara che le comunicazioni da parte della scuola sono efficaci; •il 75% è d'accordo sul fatto che la scuola si confronta con le famiglie sulle linee educative e i valori da trasmettere; •il 90% è soddisfatto dell'offerta formativa per quanto riguarda gli apprendimenti. 	<p>Bassa percentuale di genitori votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto sul totale degli aventi diritto.</p> <p>Basso livello di partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività promosse dalla scuola</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato**RUBRICA DI VALUTAZIONE (6)**

La scuola partecipa a reti e collabora con molti soggetti esterni. Le collaborazioni hanno una ricaduta pienamente positiva sull'Offerta formativa. La scuola predispone ed attua stage e percorsi formativi per l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro. Altissima la percentuale di successo lavorativo degli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative e raccoglie suggerimenti per migliorare l'offerta formativa.

MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO ASSEGNATO

Il giudizio assegnato scaturisce dalla rilevazione dei dati ottenuti dalla somministrazione del questionario Genitori, dal confronto con i dati provinciali, regionali e nazionali, dai dati riguardanti l'integrazione del territorio e i rapporti con le famiglie. La scuola partecipa a reti e stipula un alto numero di convenzioni con soggetti esterni. La ricaduta sull'Offerta formativa è pienamente positiva. La scuola predispone ed attua stage e percorsi formativi per l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro. Altissima la percentuale di successo lavorativo degli studenti. La scuola opera nel territorio a sostegno e in collaborazione con altre Istituzioni, fornendo i propri servizi per eventi e manifestazioni di interesse culturale e sociale. Nonostante il buon coinvolgimento attuato dalla scuola nei confronti delle famiglie, la loro partecipazione alle attività promosse dalla scuola risulta bassa.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Miglioramento del rendimento scolastico e degli esiti degli Alunni	Abbassare la percentuale di Alunni con sospensione del giudizio ai livelli della media provinciale e regionale
		Diminuzione dell'abbandono e della dispersione scolastica	Abbassare la percentuale di Alunni che abbandonano la scuola al 2° e al 4° anno (dopo il conseguimento della qualifica) nell'indirizzo SEOA
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica	Diminuire il gap tra i risultati degli alunni e la media di quelli regionali
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Potenziare l'acquisizione delle competenze di base per promuovere il pieno sviluppo della persona nell'ottica dell'apprendimento permanente	Accrescere la capacità di studio autonomo Sviluppare comportamenti corretti e responsabili
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Favorire il successo scolastico degli Alunni é la priorità più importante della scuola, allo scopo di agevolare il loro proseguimento degli studi universitari o il loro inserimento nel mondo del lavoro

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare: - la progettazione di prove di verifica comuni/ classi parallele - i dipartimenti disciplinari Utilizzare la didattica laboratoriale

✓	Ambiente di apprendimento	Sviluppare un corretto metodo di studio Realizzare moduli didattici e di recupero per fasce di livello Potenziare l'uso dei laboratori
✓	Inclusione e differenziazione	Progettare moduli personalizzati Favorire l'alternanza scuola-lavoro per gli alunni disabili Organizzare gruppi di lavoro.
✓	Continuità e orientamento	Favorire gli incontri tra docenti del 1° e del 2° ciclo Migliorare la conoscenza del sistema universitario Migliorare la conoscenza del sistema universitario
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Diminuire le assenze degli alunni Agevolare la frequenza degli alunni pendolari Curare i locali scolastici, coinvolgendo alunni e genitori
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzare corsi di formazione per i Docenti su: -Innovazione metodologica e didattica -Approccio comunicativo e relazionale Individuare i Tutor
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgere maggiormente le famiglie, favorendo la loro presenza e partecipazione a scuola Condividere con le famiglie le azioni progettate

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'attenzione ai bisogni educativi degli Alunni, nel rispetto della loro individualità, comporta l'individuazione di tutti gli interventi e le strategie didattiche e metodologiche consone allo sviluppo armonioso della personalità di ogni individuo e all'acquisizione di competenze e abilità adeguate al percorso individuale di ciascuno.